



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 19 del 19/03/2020

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. - Liquidazione spese e competenze in favore dell'esperto Arch. Gabriella Perrini, giusta provvedimento del 04.11.2019 emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 507/2018 R.G.E. - Regione Puglia c/ Ammirato Anna.

RELAZIONE

SDL/AGR/2020/00

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento emesso dal Tribunale di Taranto in favore dell'esperto nominato in una procedura esecutiva immobiliare promossa dalla Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro trenta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.



Pende dinanzi al Tribunale di Taranto una procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 507/18 R.G.E. promossa dalla Regione Puglia nei confronti della sig.ra A [redacted] A [redacted] nata [redacted] il [redacted] destinataria di un provvedimento di revoca del premio di primo insediamento (ai sensi della Misura 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" POR Puglia 2000/2006) per un importo complessivo di €. 28.625,68 (di cui € 25.000,00 a titolo di premio) emesso dall'allora Dirigente del Settore Agricoltura dell'Assessorato Risorse Agroalimentari (Determinazione n. 1052 del 06/06/2008).

Con decreto di liquidazione del 4.11.2019 il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Taranto Dott.ssa Francesca Zanna ha liquidato in favore dell'esperto Arch. Gabriella Perrini per l'incarico espletato la somma complessiva di €. 1.151,66, di cui €. 24,18 per rimborso spese documentate ed autorizzate, €. 157,06 per onorario ex art. 13 DM 30/05/2002 ed € 970,42 per onorario ex art. 12 DM 30/05/2002 (oltre i.v.a. e contributi dovuti per legge), ponendo l'onere del pagamento a carico della Regione Puglia, nella qualità di creditore procedente, salvo rivalsa.

Con comunicazione, inviata a mezzo pec il 10.12.2019, acquisita agli atti al prot. AOO_030/12/12/2019 n. 16846, l'Avvocatura Regionale, in persona dell'Avv. Miria Vigneri, ha trasmesso al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il predetto decreto di liquidazione unitamente alla comunicazione inviata a mezzo pec il 7.11.2019 dall'Arch. Gabriella Perrini.

Con la predetta nota l'Arch. Perrini ha inoltrato la notula specifica e ha chiesto la liquidazione dei compensi ammontanti a complessivi €. 1.196,66, comprensivi di contributi professionali come per legge.

Al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal Giudice, si deve procedere con la liquidazione della predetta somma in favore dell'esperto Arch. Gabriella Perrini, salvo rivalsa.

M.D.

R.F.

Francesca Zanna
Miria Vigneri

IL PRESIDENTE

Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano



Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i..
Decreto di liquidazione del 4.11.2019 emesso dal Tribunale di Taranto
nel procedimento di esecuzione immobiliare iscritto al n. 507/2018 R.G.E.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.)

“Il debito fuori bilancio derivante dal decreto di liquidazione del 4.11.2019 emesso dal Tribunale di Taranto nel procedimento di esecuzione immobiliare iscritto al n. 507/2018 R.G.E., promosso dalla Regione Puglia nei confronti della sig.ra A.A., per la liquidazione delle spese e competenze in favore dell'esperto nominato Arch. Gabriella Perrini, dell'importo complessivo di €. 1.196,66= è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.”.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 dovuta a titolo di spese procedurali si provvede, mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, come segue:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 - Altri servizi generali

Titolo 1 - Spese correnti

Cap. 1317 “Oneri per ritardati pagamenti Spese procedurali e legali” €. 1.196,66=